



Prefazione

Foreword

E' con piacere che introduco i lettori a un nuovo lavoro dell'AIRTUM, innanzitutto perché costituisce un'occasione per sottolineare che la collaborazione tra l'Associazione e il Ministero della salute/CCM, iniziata nel 2005, è uno degli elementi che contribuisce a una produzione scientifica significativa e ampia, utile non solo alla ricerca, ma anche - forse soprattutto - alle iniziative di sanità pubblica.

Lo studio del rischio di sviluppare tumori multipli nel nostro Paese non sarebbe stato possibile senza l'ampliamento della popolazione italiana coperta da un Registro tumori, senza la creazione e il rafforzamento della Banca Dati AIRTUM e senza la standardizzazione dei metodi e dei criteri operativi dei singoli Registri, tutte attività che sono state oggetto delle convenzioni e degli accordi tra Ministero della salute/CCM e AIRTUM negli ultimi anni.

Così come per le precedenti pubblicazioni, l'obiettivo di far sì che le scelte di sanità pubblica, sia a livello nazionale sia regionale, siano guidate dall'evidenza scientifica e dalla sua conoscenza si può dire soddisfatto.

Tra i risultati dello studio illustrato nel presente Rapporto mi sembra particolarmente importante sottolineare l'indicazione che i malati di cancro hanno un rischio aumentato di sviluppare ulteriori tumori rispetto alla popolazione generale (quantificabile in circa il 10%) per le sedi tumorali che condividono la medesima esposizione a fattori cancerogeni del primo tumore (si veda, per esempio, il caso dei tumori correlati a fumo e alcol).

Le attività di prevenzione, quindi, volte a modificare gli stili di vita in direzioni più salutari, possono avere un effetto positivo non solo nella popolazione generale, ma anche in sottogruppi di popolazione ai quali sia già stato diagnosticato un tumore, e tali interventi devono essere sempre raccomandati e attuati.

Ringraziando AIRTUM per lo sforzo compiuto, non posso che augurare un'ampia diffusione e un'attenta lettura dell'opera.

Giuseppe Ruocco
Direttore generale della prevenzione
Ministero della salute

It is with pleasure that I introduce readers to a new work by AIRTUM, primarily because it is an opportunity to highlight how the collaboration between the Association and the Ministry of Health/CCM, which began in 2005, contributes to a significant, extensive scientific production. This is useful for research, but also – and perhaps more importantly – for public health initiatives.

It would not have been possible to study the risk of developing multiple tumours in our Country if it had not been for the expansion of the cancer registry coverage of the Italian population, the creation and ongoing improvement of the AIRTUM Database, and the standardization of methods and procedures among registries. All these were achieved thanks to the cooperation between the Ministry of Health/CCM and AIRTUM in recent years.

This publication, as was the case with the previous ones, makes it possible to base public health policy – at both national and regional levels – on scientific evidence.

Among the results of the study presented in this monograph, I find it particularly important to stress that cancer patients have an increased risk (estimated at about 10%) of developing additional cancers, compared to the general population, for cancer sites that share the same exposure to carcinogenic factors as the first (e.g., smoke- and alcohol-related cancer).

Consequently, prevention measures that promote healthier lifestyles can have a positive effect not only within the general population but even among cancer patients, and must therefore always be recommended and implemented.

I want to thank AIRTUM for this work, which I hope will be widely disseminated and receive due attention.

Giuseppe Ruocco
Director General of Prevention
Ministry of Health